

MEDITERRANEO



FONDAZIONE MEDITERRANEO

Un premio per il dialogo tra le culture

La Fondazione Mediterraneo ha istituito nel 1997 il "Premio Meciteraneo" con le sezioni Pace, Cultura, Istituzioni, Diplomazia, Informazione, Arte, Architettura, Cinema ed Audiovisivo, Sviluppo Sostenibile e Delfino d'Argento.

Molteplici le personalità del mondo politico, economico e culturale che hanno ricevuto questo riconoscimento che alcuni definiscono il "Nobel" del Mediterraneo: tra questi il presidente della Repubblica di Macedonia Gligorov, i re di Spagna, Giordania e Marocco, il premier turco Erdogan, Suzanne Mubarak, il premio Nobel Naguib Mahfouz, Leah Rabin, Le Monde diplomatique e tanti altri.

Proprio per consolidare ulteriormente il valore e l'importanza di questo "Premio" la Fondazione ha arricchito la giuria con personalità di indiscussa autorità nei rispettivi ambiti di appartenenza ed istituito, in occasione del decennale del Partenariato euromediterraneo, una nuova sezione del "Premio" denominata "Premio Euromediterraneo per il dialogo tra le culture".

Il primo assegnatario, nonostante le critiche ad esso rivolte, è il "Processo di Barcellona" per aver dato "Voce" al bisogno di dialogo ed aver finalmente costituito la Fondazione euromediterranea Anna Lindh per il dialogo tra le culture.

La giuria della Fondazione Mediterraneo, proprio per agevolare il difficile cammino di questa giovane istituzione e delle sue 35 reti nazionali, ha deciso di attribuire a queste ultime il Premio come incitamento a perseguire un cammino irto di ostacoli, in considerazione delle diversità di culture e tradizioni di cui appartengono queste



Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna il premio al capofila della Palestina (foto in alto) e a quello della Svezia



Il vicepresidente della Fondazione Mediterraneo Caterina Arcidiacono consegna il premio al capofila dell'Estonia

reti e gli organismi ad esse collegati. Il premio è stato particolarmente apprezzato dai rappresentanti delle reti della riva Sud del Mediterraneo, delusi e frustrati dai complessi meccanismi burocratici con cui è

gestita la Fondazione Anna Lindh e le risorse relative al piano d'azione 2005-2006 che richiedono una complessa articolazione delle linee progettuali ed un finanziamento del 50 per cento spesso non dispo-

nibile da parte di molte reti nazionali.

La cerimonia di assegnazione si è svolta a conclusione delle giornate di lavoro che ha visti riuniti a Barcellona, in concomitanza con la Conferenza dei Capi di Stato e di Governo, i 35 capofila nazionali.

Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e la vicepresidente Caterina Arcidiacono hanno consegnato i riconoscimenti ai capofila delle reti nazionali leggendo le motivazioni ufficiali in presenza del direttore esecutivo della Fondazione Anna Lindh Traugott Schoftaler e dello staff internazionale della medesima fondazione rappresentato da Gianluca Solera ed Azza Nardini. La cerimonia del "Premio" ha avuto un epilogo importante. Il presidente Capasso, in adesione alle indicazioni date dalla Conferenza euromediterranea svoltasi a Dublino nel maggio 2004 con cui si assegnavano ai capofila di Italia, Cipro e Malta un ruolo speciale nella Fondazione Anna Lindh sia in termini di apporto che di realizzazione di azioni specifiche, ha proposto che a partire dal prossimo anno 2006, il "Premio euromediterraneo per il dialogo tra le culture" diventi un'azione congiunta della Fondazione Mediterraneo e della Fondazione Anna Lindh, con una giuria guidata dalle reti di Malta, Cipro e Italia e composta da tutti i membri delle reti nazionali (circa 650). L'insieme di questi organismi proporranno i candidati e sceglieranno ogni anno il premiato: la cerimonia si svolgerà a Napoli in concomitanza con una riunione dei capofila nazionali.

La proposta è passata all'unanimità in segno di riconoscenza all'azione svolta dal 1993 dalla

DAL LUNEDÌ AL SABATO
DENARO 
878 di SKY

ALLE ORE 17

TG MED

In onda dal lunedì al sabato su Denaro tv, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione. Il Tg Med va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 17 e in replica alle 17.30 e alle 18, il sabato alle 16 e in replica alle 17.30.

DENARO TV è disponibile anche sul DIGITALE TERRESTRE nel bouquet di Canale 8 alla posizione 67

Nasce l'alleanza dell'Onu

John Esposito, presidente del consiglio scientifico della Fondazione Mediterraneo, è stato nominato membro del Gruppo di Alto livello dell'Alleanza delle Civiltà riunitosi per la prima volta a Majorca il 28 e 29 novembre alla presenza del premier spagnolo José Luis Rodríguez Zapatero e di quello turco Recep Tayyip Erdogan.

La Fondazione Mediterraneo, con esponenti del gruppo dirigente, è tra le poche istituzioni presenti simultaneamente nei principali organismi internazionali creati dall'Ue e dall'Onu: Fondazione Anna Lindh (capofila della rete italiana), Piat-forma Ong per la Società civile (fondatore), Assemblea parlamentare euromediterranea (Osservatore), Alleanza di Civiltà (Gruppo di Alto livello).

Questo sostegno al programma mondiale lanciato dalle Nazioni Unite fa seguito all'incontro del 2 settembre 2005 tra il presidente della Fondazione Mediterraneo Capasso ed il segretario generale della Maison de la Méditerranée Schwimmer con il premier turco Erdogan ed il ministro Aydin, nominato insieme allo spagnolo Federico Mayor - co-presidente del Gruppo di Alto livello.

La Fondazione sostiene l'Alleanza delle Civiltà con azioni di partenariato svolte direttamente con la Turchia e la Spagna ed in qualità di capofila della rete italiana della Fondazione Anna Lindh: quest'ultima, infatti, nel corso della recente Conferenza euromediterranea di Barcellona, è stata indicata quale soggetto preferenziale per coordinare nell'area euromediterranea l'azione promossa dall'Onu.

Fondazione Mediterraneo e che vede Napoli ancora una volta legittimarsi come città del dialogo per la costruzione della pace. Il capofila della rete palestinese ha ringraziato a nome dei suoi colleghi la Fondazione Mediterraneo per "questa

azione significativa che accomuna organismi provenienti da paesi e culture diverse attraverso un'azione concreta e tangibile che valorizza lo stare insieme e rafforza la rete come luogo di dialogo e cooperazione tra le differenze".



Anatole France *Crainquebille*

Il venerdì santo del diritto.

Giancarlo Bagarotto *Camera di consiglio*

Grottesche alchimie di una sentenza.

Francesco Cossiga *Discorso sulla giustizia*

Poteri e usurpazioni.

Ayn Rand *Antifona*

Il mostro dell'uguaglianza.

Étienne de La Boétie *Discorso sulla servitù volontaria*

Il mistero dell'obbedienza.

Antonio Martino *Semplicemente liberale*

Semplicemente liberale.